



**COMUNE DI PALERMO**  
**Area della Pianificazione Urbanistica**  
**Servizio Ambiente**

ORDINANZA SINDACALE N. 100/O.S. DEL 26/07/2022

**Oggetto:** Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Progetto di copertura superficiale finale vasche esaurite, previo rimodellamento dei versanti della IV vasca

**IL DIRIGENTE**

Premesso che l'Amministrazione Comunale di Palermo, anche al fine di ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati da conferire e trattare presso la piattaforma di impiantistica di Bellolampo, è impegnata nella estensione della raccolta differenziata "porta a porta" in diverse aree della città e sta provvedendo, attraverso la RAP spa, all'avvio di Centri Comunali di Raccolta in tutto il territorio in aggiunta a quelli già esistenti ed attivi;

Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale di Palermo, nel quadro degli impegni e delle azioni in atto condivise sul piano istituzionale con il Governo Regionale in tema di virtuosa gestione del ciclo integrato dei rifiuti, intende assumere le necessarie iniziative, anche in via temporanea, per la risoluzione delle criticità territoriali contingenti, garantendo in ogni caso i livelli e le modalità di tutela ambientale prescritti dalla normativa di settore e valorizzando il sistema di gestione pubblica del Polo Impiantistico di Bellolampo in generale tutti gli impianti di smaltimento ubicati in Sicilia;

Premesso che in atto sia in ambito regionale che comunale vige uno stato di criticità relativamente alla gestione dei rifiuti, come emerso nelle molteplici riunioni tenutesi presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed in particolare sulle criticità concernenti il Polo Impiantistico di Bellolampo e la situazione inerente le SRR della provincia;

Considerato che la VI vasca del precitato Polo impiantistico, per esaurimento dei volumi autorizzati e disponibili, dal 10 maggio u.s., non consente più il conferimento di rifiuti come accertato da R.A.P.. Infatti i rilievi topografici effettuati sistematicamente, per avere contezza delle volumetrie residue della predetta vasca e delle condizioni di stabilità della medesima, danno palese evidenza della circostanza che non si può continuare ad abbancare in sicurezza;

Considerato che l'iter per la realizzazione della VII vasca all'interno del Polo impiantistico di Bellolampo, curato dalla Regione Siciliana, ha già prodotto l'aggiudicazione della gara e l'affidamento dei relativi lavori, le consegne parziali, nonché in ultimo la consegna definitiva avvenuta il 21 marzo 2022, per pervenire alla definizione e successiva consegna del primo lotto e quindi con possibilità di conferire i rifiuti nello stesso;

Considerato che la RAP nel mese di agosto 2021 ha aggiudicato la gara per i lavori di ampliamento della vasca III<sub>bis</sub> ed è stata positivamente superata la verifica di ottemperanza da parte della Regione, ma che a tutt'oggi i tempi di effettivo utilizzo della volumetria della Vasca III<sub>bis</sub>, dipendenti dagli atti amministrativi di transazione, tra la Curatela (proprietaria delle vecchie vasche) la RAP e il Comune, necessariamente sottesi a siffatta procedura, risultano indeterminati ed indeterminabili con conseguente spostamento in avanti del relativo utilizzo per i necessari smaltimenti delle frazioni del rifiuto trattato;

Considerato che in data 13 Agosto 2021 si è formalizzata l'intesa tra la RAP, la Curatela e il Comune di Palermo, prorogata sino al 31 Dicembre 2021, ma che allo stato non si sono ancora definite le procedure per la materiale consegna delle "vecchie vasche" da parte della Curatela alla RAP;

Visto il DDG n. 1606 del 16.12.2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29<sup>sexies</sup> del d.lgs.152/2006, costituente titolo abilitativo per il progetto *"Piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo. Progetto definitivo della copertura e sistemazione superficiale vasche esaurite. Rimodellamento vasca III bis"*;

Vista la nota prot. 1538- GEN/2022 del 20/01/2022 con la quale la RAP riscontrava, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la situazione di emergenza presso la Piattaforma Impiantistica di Bellolampo, relazionando sullo stato dei luoghi ed in particolare sui *"volumi residuali"* e sui *"rifiuti stoccati nelle pertinenze esterne dell'impianto"*;

Vista la nota del Dipartimento Acque e Rifiuti prot. 10510 del 22/03/2022 con la quale RAP S.p.A. *“in qualità di gestore del sito oggetto di monitoraggio, è diffidata al tempestivo ripristino delle condizioni ambientali e operative dettate dalla vigente autorizzazione”* A.I.A., e che, pertanto, è *“necessario procedere con il trattamento e il successivo allontanamento dei rifiuti dal piazzale”* antistante il TMB;

Vista l'Ordinanza Sindacale n. 52 del 2 maggio 2022 avente ad oggetto il *“Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo dei rifiuti”*, con la quale si ordina ed autorizza la RAP s.p.a., quale gestore della Piattaforma, ad utilizzare da subito la Vasca III bis per la volumetria di 98.000 mc, il cui progetto è già stato autorizzato per l'utilizzo del predetto volume con il precitato D.D.G. n. 1606 del 16/12/2021;

Vista la nota prot. 20856 del 21.04.2022 con la quale l'ARPA Sicilia ha trasmesso il preventivo parere di competenza sulla bozza di Ordinanza Sindacale riguardante la Vasca III<sup>bis</sup>, manifestando specifiche osservazioni sui punti dispositivi del predetto provvedimento;

Vista la nota prot. 737 del 27.04.2022 con la quale la ASP di Palermo – Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso il parere di competenza sulla bozza di Ordinanza Sindacale rimodulata a seguito del succitato parere ARPA;

Vista la nota prot. n. 16264 del 05/05/2022, con la quale l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ha diffidato la RAP all'utilizzo della vasca III bis secondo quanto autorizzato con D.D.G. n. 1606 del 16/12/2021, in assenza della formalizzazione definitiva dell'intesa tra Comune di Palermo e Curatela Fallimentare ex AMIA relativamente al compendio immobiliare con specifico riferimento alle *“vecchie vasche”*;

Considerato che sui piazzali esterni della piattaforma impiantistica di Bellolampo (aree antistanti/limitrofe il TMB ed area *ad ex-Unieco*); è presente in atto una giacenza di circa 180.000 tonnellate di rifiuti urbani, solo in parte pretrattati;

Considerato che la Regione non ha indicato siti alternativi ove smaltire i rifiuti per poter eliminare il consistente accumulo giacente sui piazzali di Bellolampo, con particolare riferimento al sottovaglio;

Considerato che allo stato non vi sono ulteriori azioni autonome gestionali che la RAP possa intraprendere per salvaguardare i presidi ambientali, liberare i piazzali, riportare a condizioni di normalità l'impianto non essendo in condizione a tutt'oggi né di utilizzare

compiutamente la vasca III<sup>bis</sup>, né di disporre della VII Vasca, né di poter prevedere conferimenti ulteriori presso altri impianti (allo stato inesistenti in ambito regionale), né tantomeno di poter ipotizzare il ricorso al c.d. trasposto transfrontaliero, la cui procedura demandata alla S.R.R. non risulta ancora definita;

Considerato che l'impianto TMB, presente presso la Piattaforma di Bellolampo, necessita di interventi di revamping per ripristinare la piena efficienza nel trattamento dei rifiuti in ingresso - quantità giornaliera media di 850 t/die - viste le condizioni attuali che denotano deficienze strutturali specie se rapportate alla tipologia di rifiuto in ingresso - indifferenziato tal quale in luogo di quello residuale proveniente dalla raccolta differenziata - con inevitabili conseguenze sulla effettiva capacità dell'impianto e sul suo corretto funzionamento, non consentendo inoltre di biostabilizzare correttamente tutti i rifiuti ammessi nell'impianto;

Considerato che la RAP spa ha presentato, presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, richiesta di P.A.U.R.-V.I.A. per tre progetti strategici (IMPIANTI AMOVIBILI - IMPIANTO BIOMETANO - VECCHIE VASCHE) riguardanti lo sviluppo futuro del Polo Impiantistico di Bellolampo:

- IMPIANTI AMOVIBILI - PA54\_RIF1669 - Progetto di installazione temporanea e l'esercizio provvisorio di impianti amovibili di trattamento meccanico-biologico - operazioni D14/ D8 fino a 600 ton/giorno, nel perimetro di esistente installazione IPPC 5.3/ AIA n. 1348/13.
- IMPIANTO BIOMETANO - PA54\_RIF1860 - Ditta RAP S.p.A. - "Progetto di ammodernamento e di adeguamento alle BAT, costituente modifica sostanziale della piattaforma impiantistica di Bellolampo nel Comune di Palermo, autorizzata con DDS n. 1348 del 09/08/2013 e ss.mm.ii. tramite l'inserimento nell'impianto esistente di una sezione di digestione anaerobica della frazione organica proveniente dall'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti solidi urbani, finalizzata alla produzione di biometano, nonché l'implementazione della sezione di digestione anaerobica della FORSU, derivante dalla raccolta differenziata, con produzione di biometano da realizzarsi in località Bellolampo, nel Comune di Palermo (PA)". Procedimento per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il provvedimento di V.I.A. e VINCA (Codice Istanza 1286 - Codice Procedura 1860).
- VECCHIE VASCHE III<sup>BIS</sup> PA54\_RIF1780 D.D.G. n 1606 del 16/12/2021 "Piattaforma impiantistica di Bellolampo. Copertura e sistemazione superficiale vasche esaurite. Rimodellamento della vasca III-bis" e successivo provvedimento di ottemperanza D.R.S. n. 241 del 30/03/2022. [volumetria già autorizzata: 98.000 mc].

- VECCHIE VASCHE IV PA54\_RIF1907 - R.A.P. S.p.A. – codice istanza 1287.-  
“Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite”. Istanza di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. [volumetria da autorizzare: 300.000 mc].

Tali progetti autocorrelati, nel rispetto delle BAT vigenti, sono inquadrati secondo un cronoprogramma triennale che prevede una fase transitoria iniziale, caratterizzata dagli impianti amovibili di supporto alle criticità di manutenzione straordinaria ed attività di revamping del TMB, ed a regime, con il progetto dell’impianto biometano, l’inclusione della fase anaerobica di trattamento. Tutti e tre i progetti elencati sono in attesa del prescritto parere della C.T.S. di A.R.T.A.;

Considerato che nelle more dell’autorizzazione in via ordinaria dei precitati impianti, occorre intervenire in via contingibile ed urgente, al fine di evitare possibili conseguenti pericoli per l’igiene pubblica e scongiurare l’insorgenza di emergenza ambientale;

Considerato che ai sensi dell’art. 177, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, in considerazione dei rilevanti interessi pubblici e dei riflessi che la stessa ha sull’ambiente, sulla salute pubblica e sul decoro urbano;

Tenuto altresì conto che la Partecipata RAP, quale Soggetto Gestore degli impianti, può e deve porre in essere interventi e misure di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani nella più ampia prospettiva territoriale regionale;

Vista la nota della Rap prot. 14204 del 07.06.2022 con la quale ha rappresentato che l’utilizzo dei volumi disponibili presso il complesso delle vasche esaurite, in particolare della IV vasca, è inserito all’interno del più ampio progetto di copertura superficiale finale delle suddette vasche (“*Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite*”), di cui ne ha trasmesso copia;

Vista la nota del Servizio Ambiente prot. n. 08/Fg. 1401 del 09.06.2022 con la quale, per le finalità del presente provvedimento, è stato chiesto alla Rap di trasmettere un progetto specifico e dettagliato per la IV vasca su parti della discarica non ricadenti nelle proprietà della Curatela Fallimentare AMIA;

Vista la nota della Rap prot. n. 14569 del 09.06.2022, in ordine all’oggetto del presente provvedimento, con la quale ribadisce l’urgenza di emettere provvedimenti vista la criticità

persistente nel Polo Impiantistico di Bellolampo e che all'interno della documentazione trasmessa con la predetta nota prot. 14204 del 07.06.2022 sono ampiamente argomentate le modalità esecutive del rimodellamento delle vasche esaurite, compreso le verifiche geotecniche e la presenza dei presidi a tutela delle matrici ambientali;

Vista la nota del Servizio Ambiente prot. 722342 del 13.06.2022 con la quale si riscontra in merito al contenuto delle precitate note della Rap;

Atteso che il Servizio Ambiente ha predisposto una bozza di Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, e che la stessa è stata trasmessa con Pec del 16.06.2022 ai competenti organi ASP di Palermo e ARPA Sicilia per il rispettivo parere di competenza;

Vista la nota prot. 1137 del 23.06.2022 con la quale la ASP di Palermo – Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso il parere di competenza sulla predetta bozza di Ordinanza Sindacale, che anche se favorevole è condizionato, non ritenendo condivisibile la deroga all'art. 7 del D. Lgs. 36/2003;

Vista la nota prot. 34390 del 28.06.2022, trasmessa con Pec del 04.07.2022, con la quale ARPA Sicilia ha trasmesso il proprio parere di competenza "non favorevole" evidenziando criticità sulla tempistica proposta, sull'abbancamento senza il pretrattamento dei rifiuti, e quindi la non idoneità a garantire un adeguato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente come previsto dall'art. 191 del D. Lgs. 152/2006, ed infine sulla mancata individuazione nella documentazione progettuale prodotta da Rap delle aree della proprietà della Curatela Fallimentare AMIA;

Viste le risultanze della riunione convocata dall'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente tenutasi l'11.07.2022 per affrontare con gli enti competenti, Comune di Palermo, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ARPA Sicilia e la Rap spa, la critica problematica in oggetto e pervenire ad un percorso condiviso alla luce dei predetti pareri;

Vista la nota prot. n. 17761 dell'11.07.2022 con la quale la Rap, facendo seguito a quanto emerso in sede della predetta riunione, ha fornito chiarimenti e aggiornamenti sulla procedura in esame. In particolare è stato evidenziato che i lavori per la realizzazione del 1° lotto funzionale (1° settore) della VII vasca hanno subito ritardi e pertanto si prevede, in atto, che la fruibilità dello stesso possa avvenire nella prima decade di ottobre p.v., diversamente da quanto previsto nella prima bozza di ordinanza sindacale e pertanto tenuto conto delle quantità di rifiuti prodotti dalla città di Palermo (destinate in prima fase

al predetto lotto funzionale) e dei rifiuti allo stato giacenti nel piazzale antistante il TMB (da destinare esclusivamente alla IV vasca), le attività di abbancamento presso quest'ultima avranno durata di almeno 5 mesi. Altresì, è stato specificato che i rifiuti da abbancare in IV vasca saranno esclusivamente conferiti previa attività di tritovagliatura e biostabilizzazione così come previsto dalle direttive comunitarie e la normativa di settore, e per quanto riguarda le opere di regimentazione idraulica, sia per il convogliamento delle acque sia dei percolati, è stato ribadito che la rete è unica per l'intero "Progetto di copertura superficiale" ma verrà impegnata solo dalla parte della IV vasca non ricadente nella proprietà della Curatela Fallimentare AMIA;

Vista la nota prot. n. 807436 del 19.07.2022 con la quale il Servizio Ambiente nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Rap con la predetta nota, ha trasmesso la stessa all'ARPA Sicilia;

Vista la nota prot. 38705 del 22.07.2022 con la quale ARPA Sicilia ha riscontrato la succitata nota prot. n. 807436/2022 del Servizio Ambiente, esprimendo condivisione sulle giustificazioni rappresentate in quest'ultima rappresentando altresì che i presidi ambientali dovranno essere idonei a garantire un adeguato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

Vista la nota prot. n. 18704 del 22.07.2022 con la quale la Rap ha trasmesso la documentazione indicata dall'ARPA con la predetta nota in ordine alle aree della IV vasca oggetto di conferimento non ricadenti nelle proprietà della Curatela Fallimentare AMIA e la descrizione delle reti di captazione delle acque e del percolato e dei rispettivi recapiti finali;

Ritenuto necessario, non potendo altrimenti provvedere all'emanazione di un provvedimento ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, previa acquisizione dei prescritti pareri degli organi tecnico-sanitari locali, sussistendo i presupposti di eccezionalità e di urgente necessità all'uopo richiesti, al fine di evitare l'insorgere di emergenze ambientali, igienico-sanitarie, di ordine pubblico e sociale;

Tenuto conto degli interessi coinvolti e delle garanzie esistenti in merito alla tutela dei presidi ambientali e della salute pubblica;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed in particolare la parte quarta concernente la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la Circolare interpretativa del Ministero dell'Ambiente prot. 5982 del 22.04.2016;

Visto gli artt. 50 e 54 del TUEL in materia di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, per superare situazioni di grave degrado del territorio, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

Per quanto sopra esposto e motivato, si propone l'adozione di specifica ordinanza per il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, per un periodo pari a 6 (sei) mesi dalla data del presente dispositivo, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nei confronti della RAP s.p.a. quale gestore della Piattaforma, autorizzando la stessa ad eseguire:

- il rimodellamento prima della copertura finale (capping) della IV Vasca, come definito nel progetto "Piattaforma impiantistica di Bellolampo - Progetto di copertura superficiale vasche esaurite", già presentato all'ARTA per le valutazioni ambientali - PA54\_RIF1907 - R.A.P. S.p.A. - codice istanza 1287 - che prevede una sagoma definitiva con volumetria di 300.000 mc, utilizzando, come riporto a compensazione dei volumi, i rifiuti depositati presso i piazzali adiacenti al TMB, previa attività di tritovagliatura e biostabilizzazione in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, nelle more della conclusione del procedimento di V.I.A. e P.A.U.R., ex artt. 23 e 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e quindi in deroga alla predetta previsione normativa.

Dovranno essere esclusivamente utilizzate le aree della predetta vasca non ricadenti nelle proprietà della Curatela Fallimentare AMIA.

Tutto ciò consentirebbe un graduale passaggio dalle condizioni emergenziali attuali a quelle di normalità, considerato altresì che nel mese di ottobre, secondo previsioni attuali, dovrebbero essere disponibili i volumi del primo lotto della VII vasca.



Il Dirigente del Servizio  
Dott. Ferdinando Ania

**L'ASSESSORE / IL SINDACO**

Rilevata la necessità di emanare il precitato provvedimento di urgenza a scopo cautelativo e a tutela della salute pubblica, a fronte della situazione di emergenza che potrebbe determinare gravi problematiche di natura igienico sanitaria, di emergenze ambientali e di ordine pubblico, inclusa la chiusura del polo impiantistico di Bellolampo, condivide la superiore proposta.

L'Assessore / Il Sindaco



## IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore proposta del Dirigente;

Preso atto delle valutazioni dell'Assessore al ramo;

Considerato che deve essere salvaguardata l'incolumità dei cittadini e che ricorre il caso per l'emissione del provvedimento contingibile ed urgente;

Ritenuto e valutato che non si possa altrimenti provvedere;

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Visto l'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif. Del 27/03/2020;

Ritenuto necessario emettere nei confronti della RAP spa un provvedimento contingibile ed urgente, per il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, di cui ai punti sopra dettagliati.

## ORDINA

1) Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che venga disposto il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti per garantire il corretto smaltimento degli stessi presso la Piattaforma impiantistica di Bellolampo, per un periodo pari a 6 (sei) mesi dalla data del presente dispositivo.

2) Alla Rap s.p.a., quale gestore della precitata Piattaforma, di provvedere in via di urgenza alle attività di smaltimento dei rifiuti giacenti presso le aree di pertinenza del TMB, da concludersi entro 180 (centottanta) giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, tenuto conto dei provvedimenti emessi dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e con garanzia dei presidi ambientali, autorizzando:

- il rimodellamento prima della copertura finale (capping) della IV Vasca, come definito nel progetto "Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite", già presentato all'ARTA per le valutazioni ambientali - PA54\_RIF1907 - R.A.P.

S.p.A. - codice istanza 1287 - che prevede una sagoma definitiva con volumetria di 300.000 mc, utilizzando, come riporto a compensazione dei volumi, i rifiuti depositati presso i piazzali adiacenti al TMB, previa attività di tritovagliatura e biostabilizzazione in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, nelle more della conclusione del procedimento di V.I.A. e P.A.U.R. ex artt. 23 e 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e quindi in deroga alla predetta previsione normativa.

3) Per la definizione di quanto sopra disposto dovranno essere esclusivamente utilizzate le aree della predetta IV vasca non ricadenti nelle proprietà della Curatela Fallimentare AMIA.

In caso di accertata inadeguatezza e/o violazione a quanto disposto dalla presente Ordinanza, ne sarà data comunicazione all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

La presente Ordinanza verrà revocata allorché vengano meno le ragioni che ne costituiscono il fondamento e/o la garanzia di un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Salute, al Ministero delle Attività Produttive, al Presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Città Metropolitana di Palermo, alla ASP di Palermo, all'ARPA Sicilia, alla RAP s.p.a., alla SRR Palermo Area Metropolitana.



Il Sindaco  
Prof. Roberto Lagalla